



Fabio Vergnano  
inviato a UDINE

Il Milan acciuffa la terza vittoria esterna e chiude l'andata al quinto posto in classifica, dietro Roma e Parma. Milan pratico, patisce per mezza partita l'Udinese, poi sfrutta la sua superiorità tecnica e strappa una vittoria preziosa e comunque meritata. Ma per un tempo l'Udinese ha tenuto testa alla grande al Milan andando aldilà delle più rose aspettative tenuto conto dei problemi di formazione che hanno costretto De Canio a mettere insieme una formazione raccogli-ticcia, priva di sette fra titolari e pendolari della panchina. Poteva essere un disastro, invece la partenza dei friulani è stata sparata e il Milan ha sofferto in difesa il coraggio di una squadra senza complessi. Se al posto dello sciagurato Sosa ci fosse stato un attaccante meno pasticcione la supremazia dell'Udinese non sarebbe stata arida e inutile. Per mezza partita il Milan si è arrotolato per poi ripartire con la velocità di Guly sulla fascia sinistra e le percussioni di Shevchenko che non ha fatto molto, ma è sembrato comunque più incisivo di Bierhoff cui Sottil ha lasciato poco spazio. Il fatto stesso che uno dei protagonisti del primo tempo sia stato il portiere Rossi, dimostra i problemi arci-noti della squadra di Zaccheroni. Ma il calcio è strano e capita che chi merita di meno concretizzi di più. Al 15' primo allarme per il Milan con Sala costretto a salvare in angolo su Muzzi. L'Udinese

# L'Udinese comincia meglio ma non concretizza e subisce le veloci ripartenze dei rossoneri Il Milan applaude Rossi e l'estro delle punte Un gol fortuito di Boban, poi l'assolo di Shevchenko

### Dopo aver patito l'avvio dei friulani i campioni sfruttano la superiorità tecnica Di Muzzi, nel finale la rete dei bianconeri

conduce la danza, il Milan ne subisce i ritmi martellanti. Albertini non dà respiro alla manovra, Boban resta quasi sempre intrappolato nelle maglie friulane. Al 23' l'errore clamoroso di Sosa che, sorvito da Muzzi, si impappina a due passi da Rossi e permette al portiere di salvare. La risposta milanista è affidata a Boban che al 30' obbliga Turci alla deviazione con una sventolata da fuori area. Ma sono i padroni di casa sospinti da Fiore e Geneaux che si distendono meglio in avanti e al 32' ci vuole tutta l'abilità di Rossi per abbrancare un colpo di testa di Sottil innescato da Geneaux. Un brivido gelido in una notte già polare. Ma l'ennesimo ceffone rianima i campioni che, seppure in modo del tutto casuale, al 41' passano in vantaggio. Ottima la giocata di Guglielminpietro dalla sinistra che recapita il pallone a Shevchenko: l'ucraino smista di tacco verso Boban, la palla viene catturata da Manfredini il cui rinvio finisce sui piedi del croato che realizza il più involontario dei gol. E un minuto dopo è

ancora Rossi a salvare la patria allungandosi ad afferrare un centro insidioso di Geneaux. Si riparte e subito ecco l'ennesima occasione da gol dei friulani (1') sprecata da Muzzi che sparcchia su Rossi in uscita. Esce Boban per un problema alla schiena ed entra Giunti. De Canio al 12' spedisce in campo Poggi che la folla invocava da metà primo tempo. Non se ne va lo sconclusionato Sosa, ma Geneaux e ora l'Udinese va all'arrembaggio con il tridente offensivo. Mossa scontata, ma inutile. Perché la fregatura è in agguato e alla prima occasione il Milan va al raddoppio con la spietata determinazione che non abbandona mai le squadre di rango anche nei momenti più delicati. Costruisce l'azione al 16' De Ascentis, la conclude Shevchenko all'undicesimo centro stagionale. Un gol in fondo meritato perché dopo le ammesie iniziali ora il Milan è padrone del campo, chiude ogni varco e con questa rete raggiunge la Roma a quota 34 al vertice della graduatoria delle squadre con più gol all'attivo. La partita diventa nervosa, la manovra dell'Udinese poco lucida. Locatelli e Margiotta, precatati in tutta fretta, non contribuiscono a cambiarne le sorti. La rabbia friulana si spegne ancora una volta fra le ali da aironi di Rossi (Manfredini al 17'), prima che Shevchenko al 35' sprechi la palla del terzo gol mandando a lato dopo essersi fatto metà campo in solitudine. Il finale è teso e convulso. Muzzi raccoglie i frutti della propria ostinata caccia al gol centrando il bersaglio al 42'. Giusto così.

UDINESE	MILAN
3-5-2	3-4-1-2
TURCI 6	ROSSI 7,5
ZAMBONI 5,5	SALA 6
SOTIL 6	COSTACURTA 5,5
BERTOTTO 6	MALDINI 6,5
GENEAUX 6,5	HELVEG 5,5
(12 s.l. Poggi) 5,5	ALBERTINI 5,5
VAN DER VEET 6	(18 s.l. Gattuso) s.v.
(30 s.l. Locatelli) s.v.	DE ASCENTIS 6,5
FIORÉ 6,5	GUGLIELMINPIETRO 6,5
JORGENSEN 6	BOBAN 6
MANFREDINI 6	(7 s.l. Giunti) 6
SOSA 4	BIERHOFF 4,5
(38 s.l. Margotta) s.v.	SHEVCHENKO 6,5
MUZZI 6,5	(40 s.l. Ambrosini) s.v.
AR. DE CANIO 6	AR. ZACCHERONI 6,5
Arbitro: PELLEGRINO 5,5	
Reti: p.t. 41' Boban, s.l. 16' Shevchenko, 42' Muzzi.	
Ammoniti: Gattuso, Muzzi, Giunti, Costacurta, Van Der Veet, Bertotto.	
Spettatori: Paganti 7.133, incasso 364.978.000, abbonati 15.584, quota abbonati 333.251.100	

### DE CANIO RECRIMINA

UDINE. Musi lunghi nello spogliatoio dell'Udinese. L'allenatore Luigi De Canio recrimina sulle tante occasioni sprecate. «Mi sarebbe dispiaciuto pareggiare, figuriamoci perdere», commenta a caldo. Secondo De Canio, ai friulani sono mancate lucidità e fortuna in fase conclusiva. «Non così al Milan sul primo gol. Nonostante la bella prestazione, non abbiamo ottenuto un risultato utile. Ma questa è l'essenza del calcio».



Boban segna il primo gol del Milan grazie a un rimpallo con Manfredini

### MA ZAC S'ARRABBIA

UDINE. Zaccheroni è soddisfatto, certo, ma con riserva. Perché certi errori proprio non li ha «digeriti». Il tecnico milanista allude a certe distrazioni come quella, clamorosa, in cui è incorso Bierhoff che a un certo punto ha negato a Giunti una palla ideale per mettere al sicuro il bottino. «So per esperienza che nel calcio gli errori si pagano e noi ci siamo andati vicini: invece il Milan ha inaspettatamente abbassato la guardia, compiendo errori molto gravi e concedendo agli avversari eccellenti opportunità per raggiungerci. E' finita bene - sospira il tecnico rossoneri - ma confesso di aver provato molta paura». Ma il bilancio di Zaccheroni - è naturale - non contiene soltanto dati negativi, ci mancherebbe altro. «Malgrado gli errori credo che la nostra vittoria sia stata meritata. I ragazzi hanno giocato con determinazione esibendo un ottimo controllo di palla e senso della manovra. Purtroppo non abbiamo giocato tutta la partita allo stesso livello, vuol dire che cercheremo di far tesoro degli spaventi che abbiamo provato. C'è comunque un'altra considerazione positiva e cioè che concludiamo il girone di andata con 31 punti, ovvero uno in più dell'anno scorso. E questo mi pare un dato confortante».

## Basket: Paf Bologna sempre più sola al comando della serie A1 Milano rischia di esplodere Cade a Trieste e il tecnico Crespi si sfoga

Giorgio Viberti

Dopo lo scivolone della Kinder a Roma nell'anticipo di sabato e il conseguente 2° posto conquistato dall'Adr, ieri il 18° turno di A1 non ha riservato sorprese tranne forse il tonfo di Milano a Trieste. L'Addeco, già in ritardo di 12 lunghezze all'intervallo, si è affidato nella ripresa al solo Rusconi (19 punti e 17 rimbalzi) per tentare la risalita, ma Trieste ha opposto una buona difesa e la grande determinazione offensiva dei vari Rowan, McRae, Bullara, Semprini, Casoli e del solito Maric. Così alla fine anche Marco Crespi, coach dei milanesi nonché vice del ct Tanjevic in Nazionale, non ha potuto che sottolineare le qualità dei giuliani e, soprattutto, i demeriti dei propri giocatori: «Non intendo più sopportare certi atteggiamenti nella mia squadra» ha detto, severissimo. A chi gli ha fatto notare che il debutto del neoacquisto Larsen non è stato esaltante, Crespi si è schermato: «Non direi, anzi, Larsen non mi è dispiaciuto. Piuttosto sono altri ad avermi deluso». Chi, per esempio? Pronta la replica del coach: «Qualcuno fra i giocatori americani». E subito viene da pensare a Lee Nailon, il vulcanico ed estroso statunitense che sta dividendo lo spogliatoio dell'Addeco tra chi lo appoggia (come il proprietario al 50 per cento Joe Bryant, che però sentenza dagli States) e chi invece è deluso dalle sue performance difensive (come Crespi). L'impressione è l'Addeco sia una polveriera pronta a saltare alla prima scintilla. Serie A1 (18ª giornata): Roosters Va-Scavolini Ps 74-61 (Kisurin 15, Vescovi 17, Meneghin 16; Booker 12, Molto 19, Blair 11); Paf Bo-Ducato Si 78-65 (Fucka 22, Myers e Karnisovas 15; Mays e Middleton 13, Alberti e Gray 12); Telit Ts-Addeco Mi 77-63 (Bullara 18, Rowan 21, McRae 12; Portaluppi 14, Respert e Larsen 8, Rusconi 19); Zucchetti Montecatini-Benetton Tv 82-86 (Scaroni e Chiacchi 12, Slater 17, Niccolai 21; Nicola 25, Pittis 13, Marconato 18); Viola Rc-Canturina Cantù 76-68 (Shorter 14, Ginobili 20, Oliver 12; McDanieli e Riva 13, Rencher 24, Shaw 14); Lineltext Imola-Pepsi Ri 112-102 (Esposito 39, Evans 24, Lockhart 20; Granger e Sekunda 14, Tomidy 26,



Gregor Fucka (Paf), autore di 22 punti

Jones 16); Muller Vr-Bipop Re 74-68 (Beric 22, Bullock 20, Schmidt 18; Betts 15, Gorenc 14, Damiao 10); Adr Rm-Kinder Bo 74-68 (Rossini e Kidd 10, Williams 27; Danilovic 23, Rigau-

de 13, D. Andersen 10). Classifica: Paf 34; Kinder e Adr 26; Benetton 24; Ducato, Scavolini e Viola 22; Zucchetti 18; Lineltext 16; Telit e Roosters 14; Adecco e Canturina 12; Pepsi, Muller 10; Bipop 6. Prossimo turno (domenica 23, ore 18): Paf-Roosters, Adecco-Kinder (h. 20,30), Pepsi-Adr, Scavolini-Lineltext, Ducato-Muller, Canturina-Zucchetti, Bipop-Telit (sabato 22, h. 17), Benetton-Viola. Serie A2 (19ª): Ina Barcellona-Livorno 82-64, Cordivari Roseto-Fila Bi 71-58, De Vizia Av-Record Na 64-70, Fabriano-Popolare Rg 55-50, Bancosardagna Ss-Sicc Jesi 80-73, ha riposato Snaidero Ud. Classifica: Cordivari e Sicc 26; Ina e Snaidero 20; De Vizia e Record 18; Fabriano e Fila 16; Popolare 12; Bancosardagna 10; Livorno 8. Prossimo turno (domenica 23, h. 18): Livorno-Fabriano, Record-Cordivari, Popolare-De Vizia, Sicc-Ina, Fila-Snaidero, riposa Bancosardagna.

### A2: Biella, occasione perduta

#### Si arrende a Roseto degli Abruzzi sciupando tutto nei 5' conclusivi

ROSETO

Amara sconfitta per la Fila Biella in Abruzzo contro la Cordivari Roseto (71-58). Dopo un buon avvio di partita (19-20 a metà del primo tempo), i rossoblu di Danna si sono progressivamente smarriti di fronte alla maggior grinta dei padroni di casa. La cronaca del match ha vista la Fila partire meglio, grazie soprattutto ai canestri di Nolan. Al 12' però è arrivato il sorpasso della Cordivari, che da quel momento ha sempre condotto la gara, chiudendo la prima metà della gara sul 39-35. Gli abruzzesi si sono fatti addirittura incontenibili in avvio di ripresa, grazie a un parziale di 9-2 che ha dato un'ulteriore svolta all'incontro. Minessi ha cercato di tenere a galla i rossoblu, presentatisi in campo senza Nate Erdmann (infortunato) e con Pessina e Nolan in serata disastrosa (il primo è reduce dall'influenza). Cionono-

stante la Fila è risalita fino a meno 3 intorno al 35' (59-56), ma nel finale Fox, il migliore in campo in assoluto, ha regalato la vittoria al Roseto, contribuendo in modo determinante al parziale decisivo di 14-0 per gli abruzzesi. La Cordivari affianca così in vetta al campionato A2 la Sicc Jesi, mentre la Fila - nella quale comunque si sono distinti Minessi e Masper - può recriminare di non averci creduto abbastanza in casa di una protagonista della serie A2, anche per la serata negativa di Nolan e per gli alti e bassi di Sorrentino (a segno solo nella seconda frazione) e Zamberlan (brillante solo fino al riposo). Cordivari-Fila 71-58 Cordivari Roseto: Ruggero, Busca 5, Giadini 7, Gomez, Savio 6, Fox 27, Orsini 10, Amoroso, Bagnoli, Burditt 17. Fila Biella: Berta, Minessi 15, Sorrentino 6, Rocca, Volpato 2, Zamberlan 7, Masper 8, Pessina 2, Pesic, Nolan 18.

## Volley: a rischio la panchina di Serniotti (quarta sconfitta consecutiva) Cuneo, una crisi senza fine Roma, invece, si impone anche a Ferrara

Il cammino dell'imbattuta Piaggio Roma non si ferma neanche nel girone di ritorno e sembra non arrestarsi neppure la crisi della Tnt Alpitour, ormai sesta, lontana dal vertice (13 lunghezze dalla vetta e a sette dai posti migliori della griglia playoff) e apparentemente ingovernabile. Ieri la squadra che aveva aperto la stagione vincendo la Supercoppa italiana ha regalato alla Cosmogas Forlì la gioia del primo successo stagionale. I piemontesi hanno cominciato con un incoraggiante primo set, poi sono crollati come gli capita molto spesso nell'ultimo set. Con l'1-3 subito - e a giustificazione non basta la solita grande prestazione della stella di Forlì Yakovlev (32 punti con 7 aces) - le sconfitte consecutive di Cuneo diventano quattro. La sensazione è che il rapporto giocatori-tecnico sia ormai deteriorato, con gli atleti colpevoli di non credere nelle potenzialità del gruppo e il giovane allenatore, Roberto Serniotti, destinato a fare la vittima sacrificale.

Mentre la Tnt Alpitour affronta da stamane la sua crisi, le altre «grandi» del campionato sembrano essersela ormai lasciate alle spalle. Roma è a quota 12 vittorie consecutive, anche se ieri ha sofferto fino al quinto set a casa di una bella Del Monte Ferrara, ma alla fine Osvaldo Hernandez e i «leoni» Gardini e Bracci l'hanno portata al successo. In una pallavolo di A1 che premia l'Italia centrale ecco la Lube di Silvano Prandi. Sabato, Macerata ha espugnato con sorprendente facilità il campo di Montichiari, dimostrando - grazie al vice Schuil, l'ucraino Gatlin - di avere probabilmente la panchina più lunga del campionato, un bel biglietto da visita per le battaglie dei playoff. Se Treviso una volta stentava, l'inizio del millennio ha portato nuove convinzioni ai campioni d'Italia. Durante il 3-0 contro Ravenna si è rivisto un buon Nikola Grbic, capace di garantire elevate percentuali d'attacco a Fomin e Papi. Il terzo posto in classifica è abitato in condominio dai fratelli Bagnoli: se il Daniele di Treviso in crescita, il Bruno di Modena si conferma il successo conquistato a Padova senza il suo martello ungherese Kantor e puntando, come al solito, sull'affidabilità dei centrali Kazakov e Bas Van de Goor, impietoso nel duello con il fratello Mike.



Roberto Serniotti, allenatore di Cuneo

Stabile al quinto posto è la «matricola» Parma, per il glorioso biennio Anni 80 non la si può considerare una semplice rivelazione del campionato, ma con Galli a fare da collante, ieri si è imposta

3-0 e ha decretato la crisi di un'altra grande della scorsa annata, l'Iveco Palermo. [l. fer.] Cosmogas Fo-Tnt Cn 3-1 (23-25, 25-18, 25-22, 25-19) Cosmogas: Campana 9, Kunda 11, Laurila 2, Bendi (L), Pimenta 4, Botti 5, Rinaldi 10, Akovlev 32, Moretti, Russo 2. Tnt: Pascual 13, Stelmach 2, Mastrangelo 6, Olikver, Gorichuev 5, Gallotta 9, Spada 3, Sorcinelli (L), Casoli 4, Sottile 4. Altri risultati di serie A1 (1º ritorno): Del Monte Fe-Piaggio Roma 2-3 (17-25, 12-25, 25-21, 25-17, 13-15); Maxicono Pr-Iveco Pa 3-0 (28, 20, 19); Sisley Tv-Valleverde Ra 3-0 (21, 23, 17); Zeta Line Pd-Casa Modena Unibon 1-3 (20-25, 23-25, 25-23, 18-25); Lube Mc-Brescia Lat Montichiari 3-0 (29, 21, 12). Classifica: Piaggio p. 32; Lube 27; Sisley, Modena 26; Maxicono 23; Tnt 19; Iveco, Del Monte, Brescia lat 14; Zeta 10; Valleverde 8; Cosmogas 2.

### Sofferto riscatto per la Kappa

#### A2: i torinesi rischiano con Cutrufiano Decisive le prove di Teppa e Heikkinen

La Kappa fa valere ancora una volta la legge del Ruffini e batte, seppure a fatica, 3-1 Cutrufiano in una gara che per i torinesi significa 3 punti importantissimi in un momento psicologico non facile. La Kappa ha stentato molto nel primo set, in cui è apparsa contratta e Cutrufiano, trascinata dal francese Bry, si è aggiudicata la frazione con un tranquillo 25-19. Nell'intervallo fra il primo e il secondo set, il presidente della Kappa Giribaldi è sceso in panchina per dare la carica ai giocatori, e la Kappa, soprattutto con Teppa e Heikkinen, è rientrata in partita. Cutrufiano andava ancora sul 18-13, grazie a Shtunov, ma a questo punto il calo di Bry e il muro torinese portavano il team di casa a chiudere 25-23. La terza frazione vedeva la Kappa finalmente più tranquilla; Montagnani e compagni andavano sul 20-13, quando il tecnico ospite Pittefaceva entrare Lirutti, tenuto a riposo all'inizio per guai fisici. Lirutti diventava protagonista e Cutrufiano si portava avanti 23-21, ma la

Kappa s'aggrappava al muro e si aggiudicava la frazione con un parziale di 4-0. Era la svolta definitiva del match. [p. for.] Kappa To-Cutrufiano 3-1 (19-25, 25-23, 25-23, 25-15). Kappa (all. Berruto): Montagnani 1, Giazzoli 8, Teppa 14, Heikkinen 16, Djuric 17, Popov 16; Bertarione, Orecchia (L). Cutrufiano (all. Pittera): Della Nina 1, Eida 11, Bry 15, Bua 6, Durante 8, Shtunov 16; Mazzotta, Lirutti 6, Benassi. Altri risultati A2 (3º ritorno): Della Rovere Carifano-Videx Grottazzolina 3-2; Sira Falconara-Club Vacanze Ta 2-3; Sarplast Li-Icom Lt 3-2; Itas Mezzolombardo-Asystel Mi 2-3; ComCavi Na-Everap Trebaseleghe 3-1; Alimenti Sardi Ca-Gallo Gioia del Colle 0-3; Popolare Crema-Carilo Loreto 1-3. Classifica: Videx p. 41; Asystel 39; Gallo 38; Kappa e Vacanze 35; Itas e Sira 34; Della Rovere 30; Carilo 28; ComCavi 25; Cutrufiano 21; Alimenti 17; Icom 15; Sarplast 14; Everap e Popolare 13.

### SPORT FLASH

- SLITTINO: ZOEGGLER TERZO. Agli Europei di Winterberg, bronzo dell'azzurro Armin Zoggeler nel singolo maschile vinto dal tedesco Jens Mueller davanti al connazionale Georg Hackl.
- BIATHLON: 5ª LA SANTER. Nathalie Santer, dopo la vittoria di sabato, è giunta 5ª nella 10 km a inseguimento di Ruhpolding, prova di Coppa del Mondo.
- FONDO: VANZETTA. L'olimpionico Giorgio Vanzetta e l'ex azzurro Guindina Dal Sasso hanno vinto la 17ª Galopéra, gran fondo di 30 km a t1 sulle piste delle Viote del Monte Bondone (Tn).
- SCHERMA: VEZZALI BATTUTA. Dopo 9 mesi e 56 assalti consecutivi vittoriosi, Valentina Vezzali ha perso la sua imbattibilità nel fioretto femminile, eliminata nei quarti di finale della prova di Coppa del Mondo svoltasi a Budapest. A batterla, per 15-11, è stata l'altra azzurra Diana Bianchedi, alla fine terza. Il successo è andato alla romena Laura Badea, che in finale ha superato per 15-11 la tedesca Sabine Bau. La Vezzali è stata classificata al quinto posto, sesta invece l'altra jupista Giovanna Trillini.
- BOXE: TYSON A LONDRA. L'ex campione del mondo dei pesi massimi Mike Tyson è arrivato ieri sera in Gran Bretagna per l'incontro con il pugile britannico Julius Francis previsto per il 29 gennaio a Manchester. Il Concorde sul quale il pugile americano viaggiava è atterrato all'aeroporto londinese di Heathrow affollato di centinaia di tifosi che hanno accolto Tyson con grida di entusiasmo.
- RUGBY: BENETTON SCONFITTO. Il Benetton Treviso è stato sconfitto dal Montferrand per 41-7 (17-7) in un incontro della Coppa Europa al quale hanno assistito circa 9000 spettatori.
- TOTIP, LA SCHEDINA. Concorso numero 3: X-2, 1-X, X-2, 2-X, 1-X, 2-2 Corsa Più: 13-10. Nessun 14, ai 6 vincitori con «12» punti vanno lire 47.834.200, ai 378 con «11» lire 759.300, ai 4564 con «10» lire 62.800.
- OGGI IN TV. 8.00: Tmc Sport (Tmc); 12.30: Tmc Sport (Tmc); 13: Calcio, A tutta B ( Rai3); 13.20: Calcio, C siamo ( Rai3); 18.40: Sport ( Rai2); 19.57: Studio Sport (Italia 1); 20: Rai Sport Tre ( Rai3); 20.10: Tmc Sport (Tmc); 20.50: Processo di Biscardi (Tmc); 23: Tmc2 Sport (Tmc2); 23.05: Sfide ( Rai3); 0.30: Crono (Tmc); 1.10: Studio Sport (Italia 1).